



13 giugno 2008, ore 15.00-18.30

Sala Conferenze UBI Banca, P.za Almici 11, Brescia

“IL MODELLO FEDERALE DI ORGANIZZAZIONE BANCARIA”

La recente fase di consolidamento nel mercato del credito ha riportato al centro dell'attenzione il tema dell'organizzazione interna dei gruppi bancari.

In particolare si avverte la preoccupazione che l'accresciuta dimensione e complessità delle organizzazioni bancarie possa ridurre la capacità di credito alle piccole e medie imprese. La vicinanza tra banca e cliente è infatti un elemento essenziale per valutare l'affidabilità di imprese e progetti che non possono per loro natura essere sottoposti ai requisiti informativi tipici delle grandi imprese quotate.

L'adozione del modello federale di organizzazione è una possibile risposta a questa preoccupazione.

Nella pratica il modello prevede l'accentramento in una holding centrale delle funzioni di coordinamento, pianificazione e controllo e la creazione di società prodotte che forniscono servizi (asset management, leasing, factoring etc.) a tutte le banche del gruppo.

Le banche-rete, presenti con il loro marchio nei territori di riferimento, mantengono un'autonomia decisionale (diversa a seconda dei casi) per quanto riguarda l'attività commerciale e creditizia.

I critici mettono l'accento sulle difficoltà che il modello federale potrebbe creare nel perseguimento di razionalizzazioni e riduzioni dei costi.

Un'analisi comparata dell'efficienza dei diversi modelli organizzativi non è facile, ma sul tema specifico degli effetti sulla capacità di credito esistono recenti indagini empiriche, svolte sia in Italia che in altri paesi europei. I dati confermano l'importanza della vicinanza tra centro delle decisioni di credito e clienti per quanto riguarda il finanziamento delle PMI, in particolare di quelle più innovative.

Il Convegno si propone di mettere a fuoco il tema del modello federale dal punto di vista del quadro giuridico, dell'organizzazione aziendale e dell'efficienza a livello di azienda e di settore.

Alcune questioni importanti, anche dal punto di vista della realizzazione pratica del modello, sono:

- il grado di autonomia delle banche reti negli affidamenti (centralizzazione degli affidamenti oltre un certo ammontare o semplice centralizzazione dell'informazione ?);
 - le modalità della concorrenza intra-gruppo (concorrenza sulla qualità, scelta della "banca pivot");
 - la valutazione dei risultati (come valutare e misurare il ruolo dell'informazione locale ?).
-



PROGRAMMA

Saluto del Prof. Giovanni Bazoli, Presidente di ABLP

Prof. Mario Notari (Università di Brescia)

Il modello federale nella disciplina giuridica dei gruppi bancari

Prof. Giacomo Calzolari (Università di Bologna)

Informazione locale e decisioni decentrate

Pausa caffè

Prof. Rossella Locatelli (Università dell'Insubria)

Gruppo federale e localismo nella gestione del credito

Dott. Antonio Rigon (SINLOC S.P.A.)

Il modello federale, evoluzione storica e problematiche attuali

Avv. Corrado Faissola, Presidente dell'ABI

Sintesi e conclusioni del convegno

Coordina i lavori il Prof. Enrico Minelli, Presidente del Comitato Scientifico di ABLP
